

SCHEDA ANALISI INTERVENTI – SCREENING

Titolo PROGETTO	ZSC IT 1333308 “PUNTA MANARA” – PRATICA VINCA N. 27 – RICHIESTA SCREENING D’INCIDENZA INTERVENTO DI “COMPLETAMENTO OPERE RAMPA PRIVATA DI ACCESSO ESISTENTE FRA VIA VAL DI CANAPA E VIA DELLA MANDRELLA 5”, IN COMUNE DI SESTRI LEVANTE - RICHIEDENTE: SUSANNE SCHWIETER E COSTANZA MARIA MACOLA FORMENTON. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL’ART. 8 DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS.MM.II. E RICHIESTA SUPPORTO PER SCREENING DI INCIDENZA AD ARPAL EX L.R. 20/2006 E S.M.I.	
Tipologia P/P/I/A		Aree Rurali
Presenza di ZSC		SI (Area focale 1)
Presenza di ZPS		NO
Presenza di aree protette		NO
Presenza di elementi delle Rete Ecologica Regionale		NO

Localizzazione ed inquadramento territoriale

La richiesta di Valutazione d’Incidenza in oggetto è relativa ad un progetto di sistemazione stradale da realizzarsi all’interno ZSC IT 1333308 “Punta Manara”, nel Comune di Sestri Levante (GE).

Descrizione dell’intervento

Il progetto prevede il completamento dei lavori relativi alla realizzazione della strada di collegamento tra Via Val di Canepa e il fabbricato situato in Via Mandrella n. 5, nel Comune di Sestri Levante.

Le modalità esecutive delle opere non risultano completamente chiare, poiché la documentazione disponibile non fornisce un livello di dettaglio sufficiente. Tuttavia, dal format del proponente e dalla documentazione allegata emerge che risultano ancora da completare le canalette di scolo, le griglie di raccolta delle acque meteoriche e il manto superficiale in terra stabilizzata.

Sulla base delle informazioni reperite, le opere ancora da realizzare comprendono:

- la regolarizzazione del piano viabile; a seguito di interlocuzioni con la Soprintendenza, tale intervento potrà essere eseguito mediante l'impiego di materiale legante ecocompatibile e terre stabilizzate, in sostituzione del previsto strato di pietrisco;

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

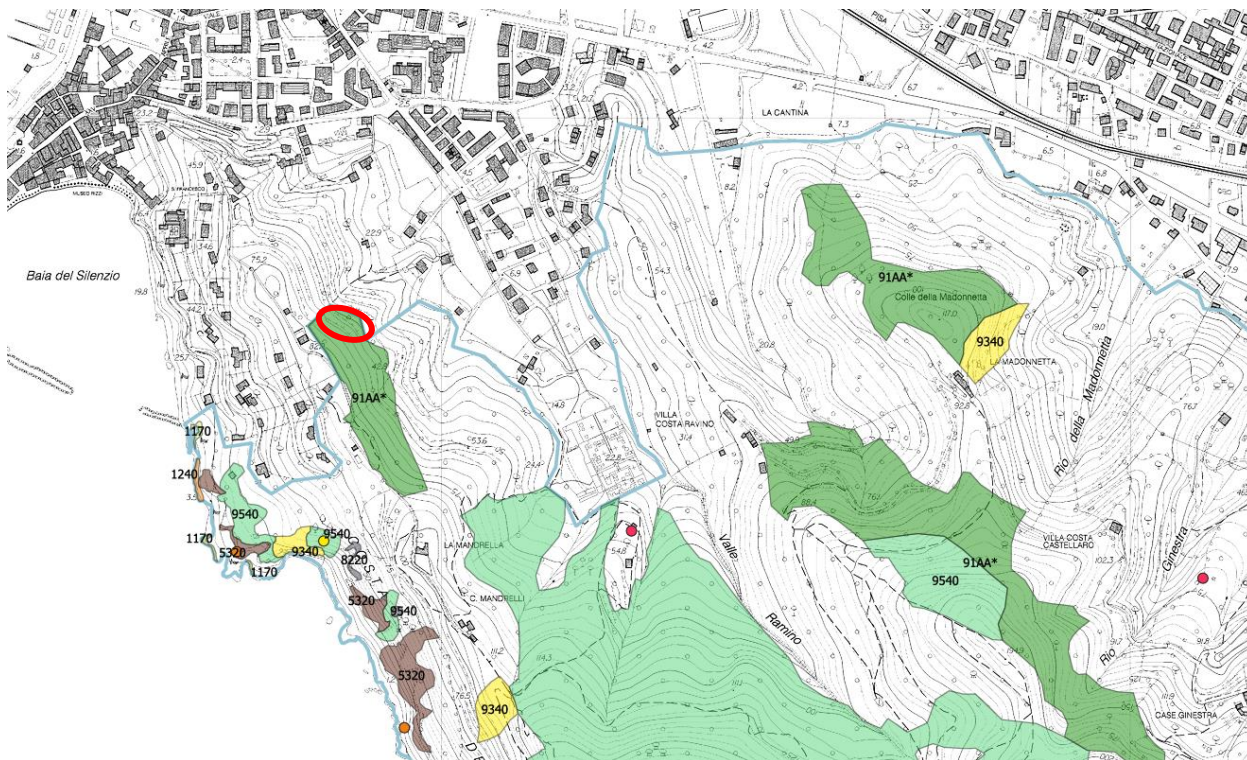
- la realizzazione di muretti di contenimento in pietra a spacco di ridotte dimensioni e, ove necessario, di opere di ingegneria naturalistica finalizzate al consolidamento e all'inserimento paesaggistico dell'intervento;
- la regimazione delle acque superficiali mediante la realizzazione di cunette laterali e l'installazione di griglie di raccolta nei tratti caratterizzati da maggiore pendenza.

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

L'intervento è previsto all'interno della ZSC IT1333308 "Punta Manara", in estrema adiacenza all'Area Focale 1 - Aree a prati sfalciabili, zone prative e arbusteti presso il Colle della Madonnetta (con possibile sconfinamento nella stessa) ed a un habitat Natura 2000 prioritario 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca (immagine successiva). Il Piano di Gestione della ZSC riporta, per la zona nel suo complesso e per l'habitat Natura 2000 prioritario, anche una pressione puntiforme, riferibile alle specie aliene invasive, fattore particolarmente rilevante proprio alla luce della tipologia di lavorazione prevista.

Il database dell'Osservatorio regionale della biodiversità - Li.Bi.Oss. riporta la presenza di numerose segnalazioni riferibili a flora (tra cui specie aliene invasive ma anche di interesse conservazionistico, es. *Quercus pubescens* subsp. *pubescens*) e avifauna, anche rapace nidificante notturna, rilevate in occasione dei monitoraggi propedeutici all'elaborazione del Piano di Gestione.

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107



Verifica della completezza della documentazione

La documentazione presentata dal proponente è costituita da:

- Relazioni tecnico-illustrative;
- Relazione naturalistica;
- Relazione paesaggistica
- Cartografie e documentazione fotografica;
- Format del proponente, riportante le seguenti condizioni d'obbligo:
 - Lett A, n° 1,2,3,4,5,6,9;
 - Lett. B, n° 1,3,4,5;
 - Lett. C, n° 1.
- Anagrafica del proponente.

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
 Via Bombrini 8 – 16149 Genova
 Tel. +39 010 64371
 PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
 libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
 C.F. e P.IVA 01305930107

Osservazioni

Le carenze riscontrate nella documentazione presentata risultano sia di natura formale che tecnica. Inoltre, il mero richiamo ad autorizzazioni paesaggistiche ed a titoli edilizi non consente di ricondurre il progetto alla categoria delle opere da sottoporre a preventiva valutazione ai sensi della normativa in materia di Rete Natura 2000, come invece indicato dal proponente nello specifico format (sez. 3.1 - Pre valutazioni).

Alla luce dei contenuti disponibili e del fatto che non risulta l'esistenza di un precedente procedimento di VINCA conclusosi favorevolmente riferito alle opere attualmente oggetto di completamento, si presume che l'istanza sia da intendersi come il livello di screening della procedura di Valutazione di Incidenza.

Dal punto di vista progettuale, sebbene l'intervento venga descritto come il semplice completamento di opere già autorizzate e parzialmente realizzate, il livello di approfondimento fornito non consente di definire con sufficiente precisione l'effettiva consistenza delle lavorazioni ancora da eseguire, né di ricostruirne compiutamente le modalità esecutive. Tale circostanza assume particolare rilevanza in considerazione dell'elevata sensibilità naturalistica del contesto interessato (habitat natura 2000 prioritario, area focale, specie di interesse conservazionistico).

Permangono, infatti, significativi elementi di incertezza in ordine a:

- modalità di regolarizzazione del piano viabile,
- caratteristiche costruttive delle opere di contenimento,
- modalità di regimazione delle acque meteoriche,
- movimentazione di suolo e materiale e, più in generale, l'insieme delle lavorazioni necessarie al completamento dell'intervento;
- modalità di gestione del verde e delle alberature perimetrali, soprattutto nell'area adiacente all'habitat prioritario;
- modalità di tutela degli elementi di interesse conservazionistico;
- modalità di gestione delle specie aliene invasive;
- modalità di cantierizzazione;
- descrizione dei mezzi che transiteranno sulla strada (si fa riferimento a mezzi pesanti).

Tali carenze impediscono una compiuta valutazione delle possibili interferenze con gli habitat, le specie e gli obiettivi di conservazione della ZSC interessata.

Dal punto di vista naturalistico, come sopra evidenziato, l'area di intervento ricade in estrema adiacenza/sovrapposizione della ZSC IT1333308 "Punta Manara", della relativa Area Focale 1 e dell'habitat Natura 2000 prioritario 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca". Si tratta pertanto di un contesto caratterizzato da elevata sensibilità ecologica, nel quale qualsiasi nuova pressione o

alterazione dev'essere valutata con particolare cautela, soprattutto in relazione agli obiettivi di conservazione del sito.

Il documento "Valutazione d'incidenza specifica" si basa prevalentemente sulla verifica della sovrapposizione cartografica tra il tracciato e gli habitat Natura 2000, concludendo che l'intervento interesserebbe solo marginalmente il sito e che non sussisterebbero interferenze significative. Tuttavia, tale impostazione appare metodologicamente insufficiente, in quanto non prende adeguatamente in considerazione gli effetti indiretti dell'opera e la funzionalità ecologica delle aree circostanti. La procedura di screening non richiede infatti di verificare esclusivamente l'occupazione diretta di habitat o stazioni puntiformi (es. segnalazioni di specie), ma di accertare l'assenza di possibili incidenze significative sugli habitat, sulle specie e sugli obiettivi di conservazione del sito nel suo complesso che, allo stato di dettaglio attuale, non è possibile escludere con ragionevole certezza.

In analogia a quanto indicato per la documentazione progettuale, risulta carente l'analisi delle interferenze nei confronti di habitat e specie derivanti dalle lavorazioni previste: non vengono approfonditi gli effetti della movimentazione dei terreni, delle opere di drenaggio, del potenziale incremento del disturbo antropico, dell'utilizzo futuro del tracciato e dell'effetto margine nei confronti dell'habitat prioritario adiacente. Analogamente, non risulta valutato il rischio di introduzione o diffusione di specie vegetali aliene invasive, nonostante il Piano di Gestione della ZSC individui proprio tale fattore tra le pressioni e minacce esistenti per l'area e per l'habitat 91AA*.

Occorre inoltre rimarcare come il database regionale Li.Bi.Oss. riporti, nell'area e nelle immediate vicinanze di essa, numerose segnalazioni relative a specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico, comprese specie vegetali caratteristiche del contesto ecologico locale e specie di avifauna, compresi rapaci notturni nidificanti. Tali elementi non risultano adeguatamente analizzati nello Studio, che si limita a rilevare l'assenza di segnalazioni puntuali direttamente sovrapposte all'area interessata dalla realizzazione della rampa, senza affrontare la questione delle interferenze funzionali e degli areali di spostamento delle specie faunistiche.

Ulteriori perplessità derivano da alcuni passaggi argomentativi della relazione, nei quali vengono attribuiti all'opera effetti positivi legati al mantenimento delle attività agricole ed alla riduzione dell'abbandono colturale che, se in linea di principio trovano fondamento, non necessariamente possono automaticamente essere estesi alla ZSC. In particolare, viene sostenuto che la realizzazione della strada contribuirebbe alla conservazione delle cosiddette aree ecotonali, definite come aree agricole a basso impatto ambientale. Tale considerazione appare tuttavia priva di adeguato supporto scientifico, in quanto gli ecotoni sono zone di transizione tra superfici o habitat diversi, e non risulta pertinente rispetto agli obiettivi propri della Valutazione di Incidenza. Non viene infatti dimostrato né che l'area interessata svolga una specifica funzione ecotonale rilevante per il sito Natura 2000, né che la realizzazione dell'infrastruttura produca effettivi benefici per habitat e specie tutelati. Si tratta

pertanto di una valutazione che non può essere assunta quale elemento idoneo ad escludere possibili incidenze significative.

Nel complesso, le conclusioni dello Studio di Incidenza appaiono fondate più sulla limitata estensione dell'intervento e sulla sua pregressa autorizzazione che su una effettiva analisi degli impatti potenziali. La documentazione non contiene infatti gli approfondimenti necessari a dimostrare, sulla base di dati oggettivi e criteri scientifici, l'assenza di effetti significativi sugli habitat, sulle specie e sugli obiettivi di conservazione della ZSC

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che, in base alla portata delle opere previste ed alla sensibilità dell'area (Habitat Natura 2000 91AA*), il livello I della procedura di incidenza “Screening di incidenza” non sia idoneo ad inquadrare correttamente i possibili impatti sulla ZSC “1333308 – Punta Manara”. Al fine di analizzare e cogliere tutte le incidenze, dirette ed indirette, a breve, medio e lungo termine, dell’opera in oggetto e di individuare le necessarie specifiche mitigazioni nei confronti della biodiversità, **si ritiene necessario applicare il Livello II della procedura di Valutazione di Incidenza, ossia la “Valutazione Appropriata”.**

Estensore: Stefano Ferretti

**Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE**
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107